

Padova, 23 marzo 2021

NUOVE TECNOLOGIE, NUOVE RESPONSABILITÀ IL CONSORZIO BIORESCUE SVILUPPA UNA VALUTAZIONE ETICA DEL RISCHIO PER IL PROGETTO DI CONSERVAZIONE DEL RINOCERONTE BIANCO DEL NORD

Il consorzio BioRescue sviluppa ed applica nuovi approcci scientifici come ultima risorsa per salvare specie a rischio di estinzione come il rinoceronte bianco del Nord. Le nuove tecnologie avanzate di riproduzione assistita (aART) ampliano i limiti di ciò che può essere fatto per permettere la procreazione di nuovi individui di specie minacciate. Questo genera interrogativi etici completamente nuovi, riguardanti l'applicazione di queste tecnologie, a cui è necessario rispondere e richiede, anche, di affrontare le questioni relative al benessere degli animali coinvolti.

Per assicurare una appropriata valutazione etica del rischio generato dall'utilizzo delle aART, il consorzio BioRescue ha sviluppato e applica "ETHAS", uno strumento di autovalutazione etica esplicitamente progettato per analizzare le problematiche etiche generate dall'applicazione delle procedure di prelievo di ovociti, di fecondazione in vitro, di impianto degli embrioni e di ulteriori procedure utilizzate dal consorzio BioRescue.

ETHAS è stato sviluppato dall'Università di Padova ed è descritto in dettaglio in un nuovo articolo pubblicato sulla rivista scientifica «Animals».

Fin dall'inizio della concettualizzazione del progetto BioRescue, sponsorizzato dal Ministero federale tedesco per l'istruzione e la ricerca - BMBF, era ovvio che, se il progetto avesse avuto successo, le nuove tecnologie di riproduzione assistita, sviluppate per la conservazione delle specie in via di estinzione, avrebbero richiesto un solido approccio di analisi etica e del benessere animale in vista della conservazione delle specie.

«Se le nuove tecniche scientifiche ci permettono di fare cose nuove, è nostro dovere anche chiederci se dovremmo farle e come, per rispettare veramente il benessere degli animali, valutando i rischi coinvolti, la sicurezza delle persone e la qualità delle procedure» - dice il coordinatore del consorzio BioRescue Professor Thomas Hildebrandt dell'Istituto tedesco Leibniz per la ricerca sugli zoo e la fauna selvatica (Leibniz-IZW).

Queste considerazioni etiche sono state un pilastro fondamentale del progetto. Fin dall'inizio del progetto nel 2019 Barbara de Mori e il suo team del Laboratorio di Etica per la medicina veterinaria, la conservazione e il benessere degli animali dell'Università di Padova hanno monitorato e valutato ogni procedura che il consorzio BioRescue ha applicato sul rinoceronte bianco del Nord con l'obiettivo di salvarlo dall'estinzione.

«Ci siamo presto resi conto che per le tecnologie di riproduzione assistita così come sono sviluppate e applicate nel programma BioRescue non esistevano strumenti di valutazione etica - spiega la professoressa Barbara de Mori del Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione dell'Università degli Studi di Padova -. Così come gli specialisti della riproduzione (assistita) hanno dovuto progettare nuovi



Barbara de Mori

approcci di intervento, è stato necessario sviluppare ed applicare in parallelo un nuovo quadro di valutazione del rischio etico, robusto e solido».

ETHAS è il risultato di questo lavoro: si tratta di uno strumento etico che mira ad elevare gli standard etici dell'applicazione delle ART in generale, e a fissare l'asticella più in alto possibile per il progetto BioRescue. Inoltre è uno strumento di autovalutazione etica esplicitamente progettato per valutare le ART nei progetti di riproduzione per la conservazione dei mammiferi. Consiste di due checklist, la "Scheda di valutazione etica" e la "Valutazione etica del rischio". Le due checklist ETHAS fondono l'analisi del rischio, basata su di una combinazione di valutazioni di tipo sia tradizionale, sia specifiche sul benessere animale e sul rischio etico, con l'analisi etica al fine di valutare l'accettabilità etica delle procedure prese in esame.

«ETHAS è stato sottoposto a diverse applicazioni in diverse condizioni (sia negli zoo europei sia nella gestione in semi-cattività) e questo ha permesso di migliorare, rivedere e raffinare lo strumento in modo iterativo attraverso un lavoro condiviso tra etici ed esperti - **spiega de Mori**».

Il processo di sviluppo dello strumento, in cui oltre agli esperti dell'Università di Padova e del Leibniz-IZW, sono stati coinvolti specialisti del Kenya Wildlife Service e del Laboratorio Avantea in Italia. «Siamo impegnati a garantire - sottolinea Cesare Galli, Direttore del Laboratorio Avantea - i più alti standard sia di benessere animale sia di qualità delle procedure applicate».

ETHAS non solo assicura che le procedure siano condotte secondo i più alti standard di benessere e sicurezza degli animali, ma è anche uno strumento cruciale per determinare i valori e i rischi anche per le procedure future.

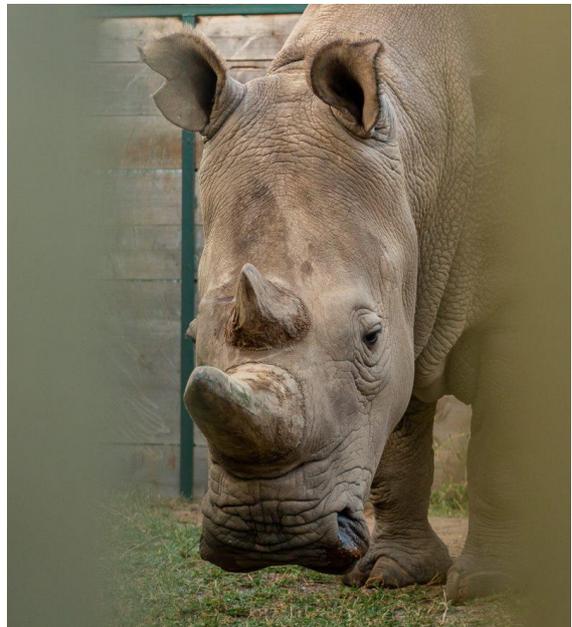
«Per esempio, tutti i rischi presi per creare un embrione di rinoceronte bianco del Nord ora si trovano condensati in questo embrione - spiega Pierfrancesco Biasetti, membro del Laboratorio di etica dell'Università di Padova e del Leibniz-IZW -. Questo significa che questi embrioni hanno un valore di conservazione eccezionalmente alto e le decisioni sul loro impianto per creare nuovi individui devono riflettere questo valore».

Avere un robusto strumento di valutazione del rischio a portata di mano permette al consorzio di prendere decisioni ben ragionate, basate sull'evidenza.

«Siamo ben consapevoli del fatto che spingere al limite le tecnologie per scopi di conservazione può sollevare domande che non hanno una sola risposta - **riassumono Hildebrandt e de Mori** -. A seconda delle prospettive personali, può essere visto diversamente ciò che è un rischio accettabile per una procedura o ciò che è un approccio eticamente ineccepibile per la conservazione delle specie. Con ETHAS rispettiamo queste sfide, consideriamo gli aspetti etici e di rischio delle nostre procedure, con l'obiettivo ultimo di prevenire l'estinzione del rinoceronte bianco del Nord».

Il lavoro scientifico di analisi etica che accompagna lo svolgimento del progetto Biorescue è sostenuto da Merck e si concentra anche sulle domande che provengono dagli stakeholder e dal pubblico in generale.

«L'applicazione di queste nuove tecnologie solleva inevitabilmente nuove domande sulla tutela della biodiversità anche nel pubblico e negli stakeholder - dice Steven Seet, comunicatore scientifico al Leibniz-IZW -. Domande come: vale la pena spendere soldi pubblici per salvare singole specie o se abbiamo tecnologie e metodi per salvare le specie dall'orlo dell'estinzione, dobbiamo ancora preoccuparci della natura?».



Il consorzio ha creato il sito www.biorescue.org per permettere agli stakeholders, ai sostenitori e alle parti interessate di essere in contatto

Media Package

[https://hidrive.ionos.com/share/9yzlrt.fg8#\\$/](https://hidrive.ionos.com/share/9yzlrt.fg8#$/)

Le immagini reperibili al link possono essere utilizzate solo in rapporto diretto ai contenuti di questo comunicato stampa. I crediti devono essere “BioRescue/Jan Zwilling” or “BioRescue/Barbara de Mori” (in riferimento ai nomi dei file).

Pubblicazione

Autori: de Mori B, Spiriti MM, Pollastri I, Normando S, Biasetti P, Florio D, Andreucci F, Colleoni S, Galli C, Goeritz F, Hermes R, Holtze S, Lazzari G, Seet S, Zwilling J, Stejskal J, Mutisya S, Ndeereh D, Ngulu S, Vigne R, Hildebrandt TB

Titolo: “*An Ethical Assessment Tool (ETHAS) to Evaluate the Application of Assisted Reproductive Technologies in Mammals’ Conservation: The Case of the Northern White Rhinoceros (Ceratotherium simum cottoni)*” - «Animals» 2021, 11(2), 312

Link alla pubblicazione: <https://doi.org/10.3390/ani11020312>

Contatti

Leibniz Institute for Zoo and Wildlife Research (Leibniz-IZW)

Thomas Hildebrandt

BioRescue project head and head of Department of Reproduction Management

Phone: +49305168440

Email: hildebrandt@izw-berlin.de

Steven Seet

Head of Science Communication

Phone: +491778572673

Email: seet@izw-berlin.de

Jan Zwilling

Science Communication

Phone: +49305168121

Email: zwilling@izw-berlin.de

Pierfrancesco Biasetti

Scientist

Phone: +49305168442

Email: biasetti@izw-berlin.de

Padua University

Barbara de Mori

Director of the Ethics Laboratory for Veterinary Medicine, Conservation and Animal Welfare

Phone: +39-3403747666

Email: barbara.demori@unipd.it

Safari Park Dvůr Králové

Jan Stejskal

Director of Communication and International Projects

Phone: +420608009072

Email: jan.stejskal@zoodk.cz

Ol Pejeta Conservancy

Elodie Sampere

PR & Communications

Phone: +254727341612

Email: elodie.sampere@olpejetaconservancy.org

Kenya Wildlife Service (KWS)

David Ndeereh

Head, Veterinary Services

Phone: +254722 556 380

Email: dndeereh@kws.go.ke

Patrick Omondi

Director Biodiversity, Research & Planning

pomondi@kws.go.ke

Phone: +254722791718

Avantea

Cesare Galli

Director

Phone: +390372437242

cesaregalli@avantea.it

Istituto Leibniz per lo zoo e la ricerca sulla fauna selvatica (Leibniz-IZW)

L'Istituto Leibniz-IZW è un istituto di ricerca tedesco di fama internazionale del Forschungsverbund Berlin e.V. e membro dell'Associazione Leibniz. La missione è quella di investigare gli adattamenti evolutivi della fauna selvatica al cambiamento globale e di sviluppare nuovi concetti e misure per la conservazione della biodiversità. Per raggiungere questo obiettivo, gli scienziati dell'IZW utilizzano le loro ampie competenze interdisciplinari, dalla biologia alla medicina veterinaria, per condurre ricerche di base e applicate, a partire dal livello molecolare a quello paesaggistico, mantenendo uno stretto dialogo con il pubblico e gli stakeholders. Inoltre, si impegna a fornire servizi unici e di alta qualità per la comunità scientifica.

www.izw-berlin.de

Safari Park Dvůr Králové

Safari Park Dvůr Králové è un parco safari nella Repubblica Ceca. È uno dei più importanti centri di riproduzione dei rinoceronti al di fuori dell'Africa ed è l'unico luogo dove il rinoceronte bianco del nord è stato riprodotto in cattività, infatti entrambe le femmine ancora in vita di rinoceronte bianco del nord, Najin e Fatu, sono nate qui. Lo zoo di Dvůr Králové coordina gli sforzi per salvare i rinoceronti bianchi del nord.

<https://safaripark.cz/en/>

Kenya Wildlife Service

Il Kenya Wildlife Service è l'istituzione governativa più importante per la conservazione della fauna selvatica del Kenya e del mondo, ed è responsabile dell'attuazione delle leggi e dei regolamenti correlati.

<http://kws.go.ke/>

Ol Pejeta Conservancy

Ol Pejeta Conservancy è il più grande santuario di rinoceronti neri dell'Africa orientale, ed è l'unico luogo in Kenya dove si possono vedere gli scimpanzé. È anche la casa degli ultimi due rinoceronti bianchi del nord del pianeta. La sicurezza della fauna selvatica di Ol Pejeta è all'avanguardia e comprende un'unità specializzata K-9, telecamere con sensori di movimento lungo la sua recinzione elettrica alimentata a energia solare e un'unità di protezione dedicata ai rinoceronti.

<https://www.olpejetaconservancy.org/>

Avantea

Avantea è un laboratorio di tecnologie avanzate per la ricerca biotecnologica e la riproduzione animale con sede a Cremona. Avantea possiede oltre vent'anni di esperienza e di know-how in materia di riproduzione assistita degli animali da reddito ottenuti in anni di ricerca condotta nel campo biomedico e della riproduzione animale.

<https://www.avantea.it/en/>

Università di Padova

L'Università di Padova in Italia è una delle più antiche del mondo e quest'anno festeggia gli 800 anni dalla sua fondazione. Il suo Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione sta sviluppando una ricerca e una formazione avanzata nel campo della conservazione e del benessere della fauna selvatica, con particolare attenzione alla valutazione etica dei progetti di ricerca e dei programmi educativi.

<https://www.unipd.it/en/>

